

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

Gabbie «fai da te» a più moduli per l'allevamento del coniglio

Vi proponiamo di allevare i conigli in gabbie, che voi stessi potete allestire, costituite da una struttura portante in legno e da fondi di plastica dismessi (per esempio quelli delle borse sportive). Per assecondare il ciclo di riproduzione di una coniglia sono necessarie due gabbie, anche sovrapposte

Il coniglio è un animale molto adattabile e le soluzioni per allevarlo correttamente sono molteplici. Tra le diverse opportunità, quella che qui vi proponiamo (**di semplice applicazione e adottabile per tutte le razze di coniglio**) consente di soddisfare le esigenze comportamentali di questo animale e di garantirne il benessere, il che si ripercuote positivamente anche sulla sua salute e sull'ottenimento di carni di qualità.

LE ESIGENZE DEL CONIGLIO

Prima di passare alla descrizione del sistema di allevamento proposto in questo articolo è importante evidenziare i fattori che favoriscono il benessere del coniglio in cattività.

Innanzitutto è fondamentale nel ricovero la **presenza di una zona buia** dove il coniglio possa rifugiarsi. Una parte del ricovero deve quindi essere oscurata e può svolgere così anche la funzione di nido.

Altra esigenza importante di questo animale è quella di **potersi alzare in piedi e sdraiare**. A tale scopo l'altezza del ricovero non deve essere inferiore a 50 cm e almeno un lato dello stesso deve misurare anch'esso non meno di 50 centimetri.

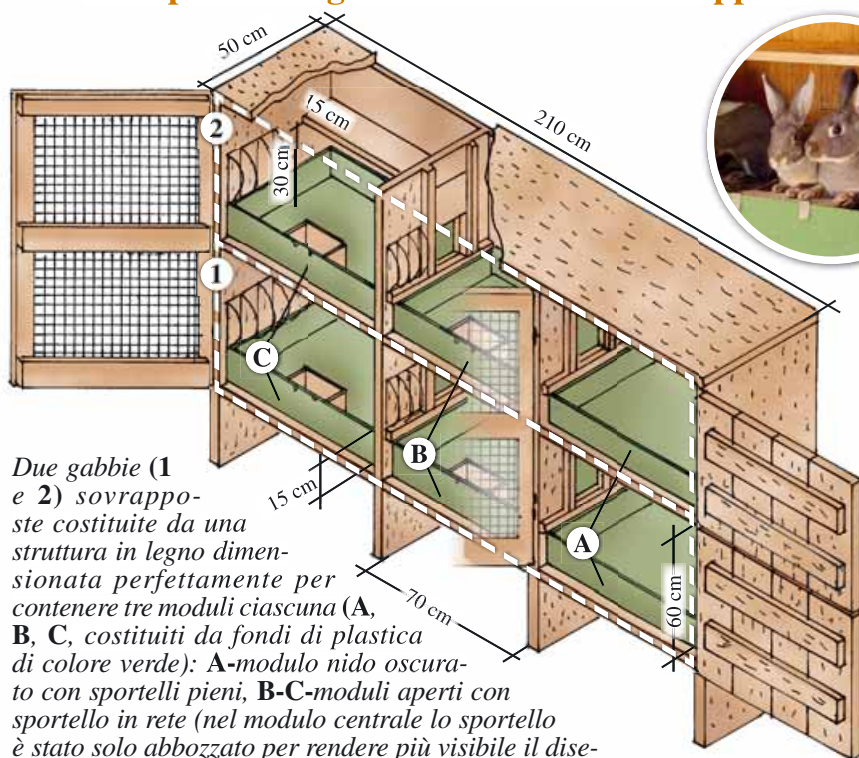
Il coniglio ha anche bisogno di un **po' di spazio per poter compiere movimenti di andata e ritorno** e quindi una parte del ricovero dev'essere, per quanto possibile, libera da attrezzature.

Infine è utile la presenza di una **zona dove il coniglio possa sostare**, aderendo con il corpo alle pareti per sentirsi così maggiormente protetto. Allo scopo è sufficiente una pedana, larga 15 cm e posizionata a circa 30 cm di altezza.

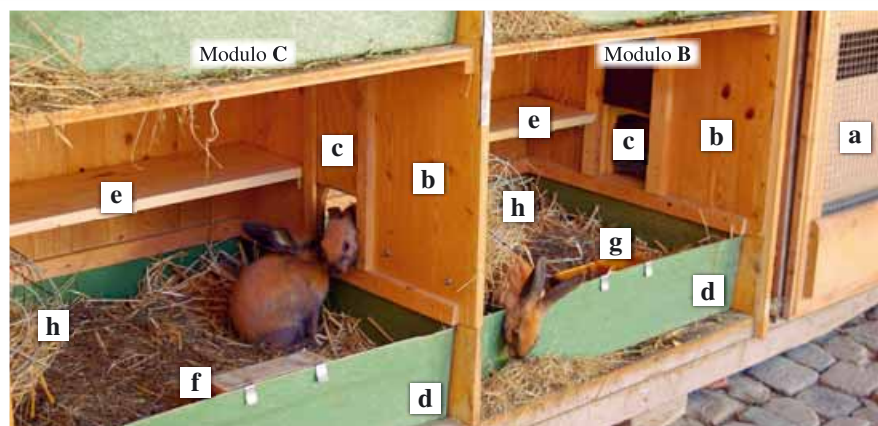
COME È FATTA UNA GABBIA A TRE MODULI

Componenti fondamentali delle gabbie per conigli che qui vi proponiamo sono delle strutture in plastica rigida con bordo rialzato come, per esempio, i fondi delle borse sportive dismesse, che misurano cm 30-50x50-70 di base x cm 15 di altezza a seconda dei modelli (indicati con **d** nella figura a lato). Un fondo gabbia di questo tipo rende molto facili le operazioni periodiche di pulizia.

Esempio di due gabbie a tre moduli sovrapposte



Due gabbie (1 e 2) sovrapposte costituite da una struttura in legno dimensionata perfettamente per contenere tre moduli ciascuna (A, B, C, costituiti da fondi di plastica di colore verde): **A**-modulo nido oscurato con sportelli pieni, **B-C**-moduli aperti con sportello in rete (nel modulo centrale lo sportello è stato solo abbozzato per rendere più visibile il disegno). Per i particolari delle attrezzature si veda la foto qui sotto



Primo piano dei due moduli **B** e **C** con sportello in rete (**a**) che lascia entrare luce e aria: ogni modulo è separato dall'altro da un pannello di legno (**b**) provvisto di apertura (**c**) per il passaggio dei conigli. Si notano anche i fondi di plastica (**d**) e tutte le attrezzature necessarie: pedana per la sosta dei conigli (**e**), mangiatoia (**f**), abbeveratoio (**g**), rastrelliere per fieno e verdure (**h**). Il modulo **A**, qui non ripreso, è oscurato da uno sportello pieno in quanto funge da nido (vedi disegno in alto); in questo modulo non ci sono attrezzature (il fondo di plastica è coperto da un'abbondante strato di paglia)

Esempio di gestione dell'allevamento di una coniglia con due gabbie a moduli

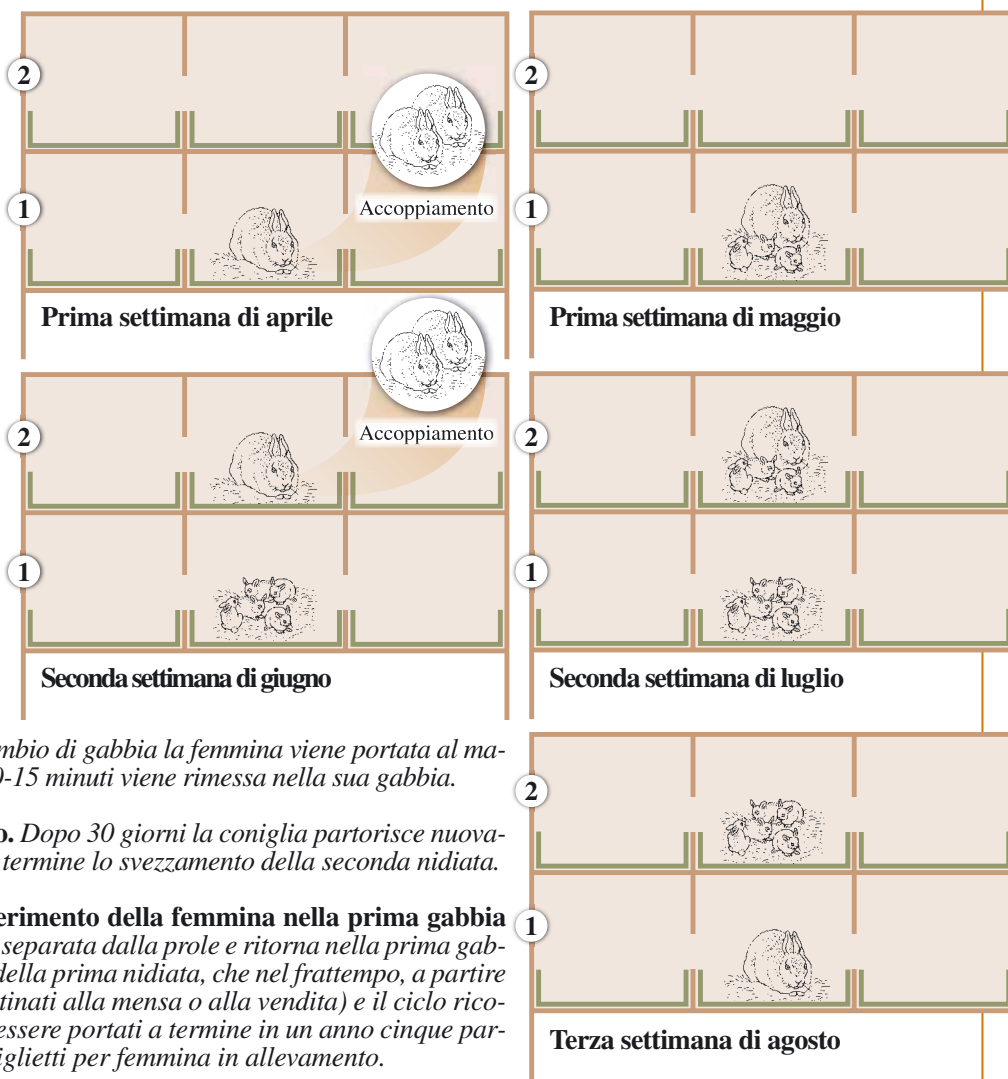
Prima settimana di aprile - La coniglia viene messa nella prima gabbia (1). Dopo qualche giorno di ambientamento la coniglia viene portata al maschio per l'accoppiamento e dopo 10-15 minuti viene rimessa nella sua gabbia.

Prima settimana di maggio - Parto. Dopo 30 giorni di gestazione avviene il parto. A questo segue l'allattamento dei coniglietti che deve essere garantito per almeno 35 giorni (5 settimane).

Seconda settimana di giugno - Trasferimento della femmina nella seconda gabbia (2). Dopo l'allattamento la femmina viene separata dalla prole e spostata nella seconda gabbia, mentre i coniglietti svezzati rimangono nella gabbia in cui sono nati (se necessario, soprattutto in caso di litigiosità, si possono separare i maschi dalle femmine chiudendo i passaggi tra un modulo e l'altro). Dopo qualche giorno dal cambio di gabbia la femmina viene portata al maschio per l'accoppiamento e dopo 10-15 minuti viene rimessa nella sua gabbia.

Seconda settimana di luglio - Parto. Dopo 30 giorni la coniglia partorisce nuovamente e dopo altri 35 giorni porta a termine lo svezzamento della seconda nidata.

Terza settimana di agosto - Trasferimento della femmina nella prima gabbia (1). A questo punto la coniglia viene separata dalla prole e ritorna nella prima gabbia (quella occupata dai coniglietti della prima nidata, che nel frattempo, a partire dai 100 giorni di vita, sono stati destinati alla mensa o alla vendita) e il ciclo ricomincia. In questa maniera possono essere portati a termine in un anno cinque parti con la produzione di circa 40 coniglietti per femmina in allevamento.



Nell'articolo, per chiarezza del lettore, indichiamo ogni singolo fondo, che va a costituire la base di una parte della gabbia, con il termine di «modulo».

Ogni gabbia è delimitata da una struttura di legno dimensionata perfettamente per contenere tre moduli. Queste gabbie possono essere costruite anche su più piani, e vanno collocate lungo una parete in ombra di un locale dotato di finestra per il ricambio dell'aria.

Ogni gabbia è costituita da tre moduli disposti in fila, uno accanto all'altro, per il lato minore. Se le misure di base dei fondi di recupero sono, per esempio, di cm 50x70, ogni gabbia avrà una dimensione complessiva di circa cm 50x210. Ciascun modulo è separato dall'altro da un pannello in legno (b) provvisto di apertura (c) (di circa cm 10 di lato e cm 15 di altezza) per consentire ai conigli il passaggio da uno all'altro. I passaggi devono essere dotati di un sistema di chiusura a ghiagliottina o altro,

in modo da poter segregare i conigli in una parte del ricovero in base alle necessità di allevamento (per esempio, se si rende necessario separare i coniglietti maschi dalle femmine in caso di forte litigiosità).

Dei tre moduli della gabbia uno deve essere oscurato (A) che funge da nido e zona riposo) e **due chiusi da uno sportello in rete (B e C)**. Anche il modulo nido deve poter essere aperto.

Nelle gabbie devono essere presenti tutte le attrezzature necessarie: mangiatoia (f), abbeveratoio (g), rastrelliera per fieno e verdure (h), pedana per la sosta (e). Il fondo deve essere ricoperto da un'abbondante strato di paglia (cm 10).

Precisiamo infine che **ogni coniglia in allevamento ha bisogno di due gabbie** come meglio vedremo più avanti. Il maschio, invece, viene tenuto in una gabbia a parte dove si accoppia con le femmine che vengono man mano introdotte per la fecondazione.

LA GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO

Per quanto riguarda le **tecniche di allevamento dei conigli** (riproduzione, alimentazione, igiene, cure sanitarie, ecc.), rimandiamo sia agli articoli specifici che vengono periodicamente pubblicati su *Vita in Campagna*, sia al supplemento bimestrale «i Lavori», rubrica Allevamenti, dove vengono illustrati e descritti i lavori stagionali necessari per allevare correttamente questi animali.

Nel riquadro di questa pagina abbiamo descritto, per fasi successive, come viene gestito il ciclo riproduttivo di una coniglia con questo tipo di allevamento, prevedendo che i coniglietti siano destinati alla mensa o alla vendita a 100 giorni di vita. Se si allevano più femmine bisogna prevedere la presenza di ulteriori gabbie (due per ciascuna di esse).

Maurizio Arduin